

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**VIDES** (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)

*Codice di accreditamento:*

NZ00946

*Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**NELLA MEMORIA DEL TEMPO**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

settore: ASSISTENZA

area di intervento: ANZIANI

codifica: A 01

*Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto "NELLA MEMORIA DEL TEMPO" intende rispondere alle esigenze di circa 90 persone anziane (65-100 anni), con ridotta autonomia o in stato di non autosufficienza, presenti in 2 strutture residenziali di assistenza (case di riposo) site una in Emilia Romagna e l'altra in Toscana.

Il titolo scelto vuole in particolare mettere l'accento sul valore della memoria e del tempo che le persone destinatarie delle attenzioni di questo progetto portano con loro. Quando la memoria recente degli anziani, infatti, comincia ad affievolirsi, spesso riemergono episodi della vita passata e ritornano a raccontare episodi che si erano persi nella memoria del tempo. Qui infatti si vuole centrare l'attenzione sull'apporto della popolazione anziana alla qualità della vita: la propria e quella altrui. Non vi è dubbio alcuno che l'esercizio di un ruolo attivo in termini fisici, mentali e sociali rappresenti un sicuro indicatore di benessere per la persona che lo esercita. Ma allo stesso tempo non vi è alcun dubbio anche che tale ruolo attivo, qualora esercitato in ambito sociale costituisca

uno straordinario valore aggiunto, diretto e indiretto, nella misurazione della qualità di vita di un territorio.

In questo senso, si coglie che nella fragilità e nel limite dell'anzianità, si nascondono ricchezza di un'esperienza adulta e un'ardente ricerca di dignità, di felicità e di relazione che non invecchiano con l'avanzare degli anni e, paradossalmente, neanche con la perdita della memoria.

Le due SAP coinvolte sono:

- Istituto Sacra Famiglia, via Maria Ausiliatrice, 1 – 29018 Lugagnano Val d'Arda (PC)
- Istituto Santo Spirito, C.so Giuseppe Mazzini, 199 – 57126 Livorno

Caratteristica peculiare del progetto è il sistema assistenziale che rispecchia i tratti specifici del Sistema Preventivo di S. Giovanni Bosco anche in un contesto di anzianità e di malattia. In coerenza con lo spirito di famiglia delle case salesiane, la finalità del progetto è quella di rendere la persona felice e protagonista di ogni momento della vita, avvalendosi di una metodologia improntata alla dolcezza e alla delicatezza, per esaltare e valorizzare in ogni momento la dignità della persona, seppur anziana e malata.

**Target del progetto:**

**Destinatari diretti** del progetto sono:

SAP	DESTINATARI	FASCIA D'ETÀ
Istituto Sacra Famiglia 1 Lugagnano D'Arda (PC)	47	65-99
Istituto Santo Spirito Livorno	43	65-99

**Beneficiari indiretti** del progetto sono:

- **i minori e giovani coinvolti nelle attività di scambio intergenerazionale** con gli anziani accolti nelle 2 case di riposo (circa 120 soggetti).
- **le famiglie delle persone anziane** che possono beneficiare del livello di serenità e della crescita motivazionale delle persone anziane ospitate, ogni qualvolta vengano a trovarle, grazie al maggior scambio e alle possibilità di incontro con altre persone anche non residenti nella SAP.
- **il personale dipendente e volontario** (infermiere, ausiliarie, personale di pulizia, persone della comunità) che può interagire con altri soggetti e allargare le prospettive. In entrambe le case di riposo altre donne volontarie prestano generosamente il loro servizio a sostegno di chi è in difficoltà e, in questa dedizione, loro stesse traggono un beneficio in termini di riconoscenza e amicizie.
- **gli enti pubblici** che sul loro territorio possono verificare un accresciuto benessere nelle persone che beneficeranno dello scambio intergenerazionale e dell'interazione tra diverse generazioni.

*Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVO GENERALE:**

Superare il disagio e l'isolamento sociale favorendo un invecchiamento attivo affinché la **compromissione funzionale nell'attività di base della vita quotidiana** (deambulazione, alimentazione, auto accadimento, ecc.) e la **minore resistenza agli stressors ambientali** tipica della terza età, non provochino perdita di senso del vivere e depressione. A tal fine verranno realizzate attività quali:

- accompagnamento in tutte le attività in cui gli anziani possono ancora esprimere un loro grado di autonomia;
- momenti di animazione, attività fisica e mentale;
- incontri intergenerazionali che favoriscano la costituzione di una nuova rete di relazioni e una nuova motivazione al vivere.

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

<b>Cause</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
<p><b>Causa 1.1:</b></p> <p>Deterioramento cognitivo e disorientamento connessi all'età</p>	<p><b>Obiettivo 1.1</b></p> <p>Favorire la crescita di autonomia delle persone anziane</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno il 60% dei destinatari esprime (attraverso intervista mirata) soddisfazione per le attività svolte e gli aiuti ricevuti individualmente</li> <li>• almeno il 60% dei destinatari esprime (attraverso intervista mirata) soddisfazione per le attività svolte e gli aiuti ricevuti in gruppo                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di attività ricreative o culturali (almeno 1 alla settimana)</li> <li>- realizzazione di esercizi di ginnastica di gruppo o di riabilitazione (almeno 1 alla settimana)</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Causa 1.2:</b></p> <p>Patologie funzionali connesse a esiti di malattie (es. esiti di ictus)</p>	<p><b>Obiettivo 1.2</b></p> <p>Ridurre il disagio derivante dalle inevitabili limitazioni nella fruizione dei servizi interni ed esterni alla casa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno il 60% dei destinatari esprime (attraverso intervista mirata) soddisfazione per le attività svolte e gli aiuti ricevuti individualmente</li> <li>• almeno il 60% dei destinatari esprime (attraverso intervista mirata) soddisfazione per le attività svolte e gli aiuti ricevuti in gruppo                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di attività ricreative o culturali (almeno 1 alla settimana)</li> <li>- realizzazione di esercizi di ginnastica di gruppo o di riabilitazione (almeno 1 alla settimana)</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Causa 2.1:</b></p> <p>Esperienza di perdita del proprio ruolo attivo all'interno della comunità e</p>	<p><b>Obiettivo 2.1</b></p> <p>Ridurre il senso di inadeguatezza e demotivazione legato all'avanzare dell'età, all'incorrere della</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno il 60% dei destinatari esprime (attraverso intervista mirata) soddisfazione per le attività svolte                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- gruppi di auto mutuo aiuto (almeno uno al mese)</li> <li>- progetto "Stare al passo" (almeno un evento culturale ogni due</li> </ul> </li> </ul>

senso di inutilità che porta a ritirarsi	malattia e al graduale decrescita della resistenza agli <i>stressors</i> ambientali	settimane)
<b>Causa 2.2:</b> - ridotta capacità di adattamento; - insufficienza di supporti sociali/familiari; - malattie organiche o modificazioni biochimiche e strutturali del Sistema Nervoso legate al processo di invecchiamento o effetti collaterali delle poli terapie	<b>Obiettivo 2.2</b> Favorire il mantenimento di un contatto sociale e dell'interesse per il mondo circostante.	<ul style="list-style-type: none"> <li>almeno il 60% dei destinatari esprime (attraverso intervista mirata) soddisfazione per le attività svolte <ul style="list-style-type: none"> <li>contatto intergenerazionale (almeno 4 in un anno)</li> <li>progetto "Parole d'oro" (almeno tre scambi di corrispondenza)</li> <li>progetto "Stare al passo" (almeno un evento culturale ogni due settimane)</li> </ul> </li> </ul>

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<b>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</b>			
<p>Le attività previste, oltre ad intervenire sulle problematiche manifestate dai destinatari (anziani), in certi casi prevedranno il coinvolgimento attivo di minori e giovani, che saranno a loro volta beneficiari delle stesse attività. Allo stesso tempo, il personale coinvolto potrà avvalersi delle attività messe in atto per ampliare la conoscenza delle problematiche sulle quali il progetto interviene ed acquisire dati e informazioni necessarie a migliorare le strategie di intervento del VIDES e ideare ulteriori interventi assistenziali, educativi, pedagogici e formativi, sempre più mirati ed efficaci.</p> <p>Ciò sarà reso possibile da un'attività costante di monitoraggio del processo, dei risultati conseguiti e delle criticità incontrate nell'arco di svolgimento dell'intero progetto e ad un'attenta, critica e puntuale valutazione del progetto stesso.</p> <p>Di seguito sono illustrate dettagliatamente le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi illustrati al punto 7 e riportati per maggior chiarezza in corrispondenza di ciascuna azione.</p> <p><u>Si precisa che le attività di seguito descritte saranno realizzate presso entrambe le SAP (Lugagnano Val D'Arda e Livorno S. Spirito).</u></p>			
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Destinatari</b>
<b>Obiettivo 1.1</b> Favorire l'autonomia delle persone anziane	<b>Azione 1.1</b> Accompagnamento e supporto nelle attività interne	<b>Attività 1.1</b> <i>Diamoci una mano</i> Accompagnamento degli anziani nella quotidianità	Almeno 30 anziani residenti nelle due case di riposo con limitazioni motorie o funzionali

		affiancandoli in alcune azioni di routine, creando un clima familiare.	
<p><b>Obiettivo 1.2</b></p> <p>Ridurre il disagio derivante dalle inevitabili limitazioni nella fruizione dei servizi interni ed esterni alla casa</p>	<p><b>Azione 1.2</b> Accompagnamento all'esterno (per pratiche burocratiche e non)</p>	<p><b>Attività 1.2</b> <i>Insieme si può</i></p> <p>Gestione di attività di supporto e segreteria, connesse alla specifica attività, che per le persone anziane possano risultare di difficile svolgimento a causa di limitazioni funzionali di vario tipo dovute all'età o a patologie specifiche.</p>	<p>Almeno 25 anziani residenti nelle due case di riposo con limitazioni motorie o funzionali.</p>
<p><b>Obiettivo 2.1</b></p> <p>Ridurre il senso di inadeguatezza e demotivazione legato all'avanzare dell'età, all'incorrere della malattia e alla graduale decrescita della resistenza agli <i>stressors</i> ambientali</p>	<p><b>Azione 2.1.1</b> Potenziamento di abilità manuali e cognitive</p>	<p><b>Attività 2.1.1</b> <i>Creiamo</i></p> <p>L'attività prevede che le persone anziane preparino decorazioni e lavoretti, in occasione di feste e altre ricorrenze, supportandosi a vicenda e mettendo in comune le competenze reciproche. Ciascuno potrà proporre attività in base alle proprie attitudini e capacità, anche riproponendo arti antiche.</p>	<p>Almeno 20 anziani residenti nelle due case di riposo.</p>
	<p><b>Azione 2.1.2</b> Potenziamento di abilità fisiche</p>	<p><b>Attività 2.1.2</b> <i>Muoviamoci</i></p> <p>L'attività prevede interventi mirati di riabilitazione motoria quando ve ne fosse necessità e, nell'ordinario, punta a mantenere l'attività psicofisica e ad aumentare gli stimoli per migliorare le prestazioni quotidiane degli</p>	<p>Almeno 15 persone anziane residenti nelle due case di riposo.</p>

		anziani della struttura e il loro coordinamento fisico, supportando così l'autonomia di ciascuno e contribuendo a coltivare un'immagine positiva di sé, prevenendo il decadimento.	
<b>Obiettivo 2.2</b> Favorire il mantenimento di un contatto sociale e dell'interesse per il mondo circostante.	<b>Azione 2.2.1</b> Rafforzamento dell'integrazione tra casa di riposo e territorio di riferimento	<b>Attività 2.2.1</b> <i>gruppi di auto/mutuo aiuto tra anziani</i>  I gruppi di auto/mutuo aiuto: semplici gruppi di discussione tra persone anziane. Potranno essere guidati dalla Direttrice della casa di riposo o da altra persona esperta. L'obiettivo è quello di dare alle anziane uno spazio di confronto sui vissuti legati alla terza età e alle problematiche ad essa connesse.	Almeno 25 anziani residenti nelle due case di riposo
		<b>Attività 2.2.2</b> <i>L'incontro dà vita</i>  L'attività mira a coinvolgere una classe di una scuola dell'opera in cui è presente la SAP o del quartiere, oppure un'altra realtà territoriale che coinvolga ragazzi a vario titolo (associazioni, oratorio e simili, con la presenza di un adulto di riferimento), con l'obiettivo di creare occasioni di incontro	Almeno 40 anziani residenti nella casa di riposo tra quelli con media autonomia

		<p>intergenerazionale anziani/minori. Nel corso di tali incontri, saranno realizzate attività di animazione da parte dei minori verso le persone anziane e le stesse persone anziane potranno mettere a disposizione dei minori le loro esperienze attraverso racconti, letture, video, preparazione di merende, ecc.</p>	
	<p><b>Azione 2.2.2</b> valorizzazione delle competenze e delle esperienze</p>	<p><b>Attività 2.2.2</b> <i>Corrispondenza</i> <i>“Parole d’ORO”</i></p> <p>L’attività fa leva sul bagaglio di vita e cultura delle persone anziane. Prevede che la classe o il gruppo di minori coinvolto scriva alle suore per chiedere consigli in qualità di “esperte” su piccoli problemi della vita quotidiana (difficoltà scolastiche, amicizie, sogni sul futuro, e simili). L’attività è finalizzata a valorizzare le competenze relazionali delle anziane, contrastando in particolare il senso di inutilità ed esclusione dalla vita sociale.</p>	<p>Almeno 20 anziani residenti nelle due case di riposo con media autonomia e ancora buone capacità cognitive</p>
		<p><b>Attività 2.2.3</b> <i>Stare al passo</i></p> <p>L’attività prevede la visione di filmati, lettura di giornali o riviste, programmi televisivi o radiofonici, ricerca di informazioni su</p>	<p>Almeno 20 anziani residenti nelle due case di riposo con capacità cognitive integre.</p>

		internet, per tenere desta l'attenzione e stimolare l'interesse su quanto capita nel mondo e mantenersi aggiornati dentro gli avvenimenti del nostro tempo.	
--	--	---	--

In riferimento a quanto sopra riportato, di seguito, la descrizione delle attività che saranno implementate

ATTIVITÀ	ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ
<p><b>Attività 1.1</b> <i>Diamoci una mano</i></p> <p>Accompagnamento degli anziani nella quotidianità affiancandoli in alcune azioni di routine, creando un clima familiare.</p>	<p>Incontri personali con l'animatore del centro o con altra persona di fiducia (colloqui)</p> <p>Accompagnamento spirituale secondo le richieste o le abitudini originarie delle anziane, per favorire un'accettazione serena dei limiti imposti dall'età o dalla malattia</p> <p>Accompagnamento nell'orientarsi negli ambienti della casa e nell'utilizzare gli strumenti necessari alle attività previste.</p> <p>Accompagnamento in attività ordinarie di cooperazione e collaborazione alla vita della casa (cure particolari, pagamenti, servizi vari, pulizia di verdura e frutta, orto, biblioteca, lavori a maglia, ricamo, aggiustatura piccoli oggetti, inserimento dati, ecc).</p> <p>Aiutare gli anziani nella cura del loro aspetto (vestiario, igiene, ecc)</p> <p>Sostegno nell'assunzione dei pasti.</p> <p>Intrattenimento informale con le persone anziane autosufficienti o allettate</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e rilevazione del grado di soddisfazione.</p>
<p><b>Attività 1.2</b> <i>Insieme si può</i></p> <p>Gestione di attività di supporto e segreteria, connesse alla specifica attività, che per le persone anziane possano risultare di difficile svolgimento a causa di limitazioni funzionali di vario tipo dovute all'età o a</p>	<p>Affiancamento degli anziani negli spostamenti all'esterno (passeggiate, acquisti, visite mediche).</p> <p>Organizzazione e gestione attività di supporto agli accompagnamenti esterni (prenotazioni e simili).</p> <p>Organizzazione e gestione attività di segretariato e portineria, connesse alle pratiche esterne (ricezione telefonate, gestione portineria, gestione corrispondenza, consegna documenti, prenotazione visite mediche, immissione dati, ecc.).</p>

<p>patologie specifiche.</p>	<p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e del grado di soddisfazione delle richieste.</p>
<p><b>Attività 2.1.1</b> <i>Creiamo</i></p> <p>L'attività prevede che le persone anziane preparino decorazioni e lavoretti, in occasione di feste e altre ricorrenze, supportandosi a vicenda e mettendo in comune le competenze reciproche. Ciascuno potrà proporre attività in base alle proprie attitudini e capacità, anche riproponendo arti antiche.</p>	<p>Organizzazione e programmazione laboratori in base al calendario e alle varie feste dell'anno.</p> <p>Realizzazione di laboratori periodici.</p> <p>Sostegno attivo delle anziane alla partecipazione.</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e rilevazione del grado di soddisfazione.</p>
<p><b>Attività 2.1.2</b> <i>Muoviamoci</i></p> <p>L'attività prevede interventi mirati di riabilitazione motoria quando ve ne fosse necessità e, nell'ordinario, punta a mantenere l'attività psicofisica e ad aumentare gli stimoli per migliorare le prestazioni quotidiane degli anziani della struttura e il loro coordinamento fisico, supportando così l'autonomia di ciascuno e contribuendo a coltivare un'immagine positiva di sé, prevenendo il decadimento.</p>	<p>Attività individualizzate di riabilitazione o mantenimento delle facoltà fisiche.</p> <p>Ginnastica in gruppo attraverso l'utilizzo di strumenti idonei (palloni, pesi, palline antistress, fasce elastiche ecc).</p> <p>Brevi passeggiate all'interno o esterno della struttura.</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e rilevazione del grado di soddisfazione.</p>
<p><b>Attività 2.2.1</b> <i>gruppi di auto/mutuo aiuto tra anziani</i></p> <p>I gruppi di auto/mutuo aiuto: semplici gruppi di discussione tra persone anziane. Potranno essere guidati dalla Direttrice della casa di riposo o da altra persona esperta. L'obiettivo è quello di dare alle anziane uno spazio di confronto sui vissuti legati alla terza età e alle problematiche ad essa connesse.</p>	<p>Coinvolgimento delle persone anziane.</p> <p>Organizzazione e realizzazione gruppi di auto/mutuo aiuto.</p> <p>Sostegno attivo agli anziani per la partecipazione.</p> <p>Monitoraggio periodico del grado di soddisfazione e del senso di benessere delle anziane.</p> <p>Valutazione e verifica dell'attività</p>

<p><b>Attività 2.2.2</b> <i>L'incontro dà vita</i></p> <p>L'attività mira a coinvolgere una classe di una scuola dell'opera in cui è presente la SAP o del quartiere, oppure un'altra realtà territoriale che coinvolga ragazzi a vario titolo (associazioni, oratorio e simili, con la presenza di un adulto di riferimento), con l'obiettivo di creare occasioni di incontro intergenerazionale anziani/minori. Nel corso di tali incontri, saranno realizzate attività di animazione da parte dei minori verso le persone anziane e le stesse persone anziane potranno mettere a disposizione dei minori le loro esperienze attraverso racconti, letture, video, preparazione di merende, ecc.</p>	<p>Accordi con la realtà individuata e definizione del gruppo di minori coinvolti.</p> <p>Presentazione dell'attività agli anziani e loro coinvolgimento attivo.</p> <p>Predisposizione ambienti, materiali e strumentazione per momenti di incontro intergenerazionale.</p> <p>Realizzazione degli incontri e affiancamento degli anziani durante gli incontri.</p> <p>Stesura relazione periodica attività.</p>
<p><b>Attività 2.2.2</b> <i>Corrispondenza "Parole d'ORO"</i></p> <p>L'attività fa leva sul bagaglio di vita e cultura delle persone anziane. Prevede che la classe o il gruppo di minori coinvolto scriva alle suore per chiedere consigli in qualità di "esperte" su piccoli problemi della vita quotidiana (difficoltà scolastiche, amicizie, sogni sul futuro, e simili). L'attività è finalizzata a valorizzare le competenze relazionali delle anziane, contrastando in particolare il senso di inutilità ed esclusione dalla vita sociale.</p>	<p>Proposta e illustrazione dell'attività agli anziani e minori coinvolti e loro coinvolgimento.</p> <p>Avvio attività di corrispondenza periodica (ogni tre mesi).</p> <p>Organizzazione e gestione attività di segretariato e portineria, connesse alla specifica attività di corrispondenza.</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e del grado di soddisfazione delle anziane.</p>

<p><b>Attività 2.2.3</b> <i>Stare al passo</i></p> <p>L'attività prevede la visione di filmati, lettura di giornali o riviste, programmi televisivi o radiofonici, ricerca di informazioni su internet, per tenere desta l'attenzione e stimolare l'interesse su quanto capita nel mondo e mantenersi aggiornati dentro gli avvenimenti del nostro tempo.</p>	<p>Presentazione e coinvolgimento delle anziane nelle attività.</p> <p>Sostegno attivo delle anziane alla partecipazione.</p> <p>Aiuto nell'accedere e utilizzare il computer.</p> <p>Sostegno nell'utilizzo di strumenti multimediali (cellulari, televisione, lettori DVD, videoproiettori, computer, tablet, ecc).</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e del grado di soddisfazione delle anziane.</p>
---	--

La valutazione avrà come presupposto e strumento l'attività di monitoraggio, ossia l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento del progetto e delle specifiche attività svolte durante la sua attuazione. Attraverso la raccolta e l'analisi di dati e di informazioni, la rilevazione di indicatori e di informazioni utili a cogliere, in particolare, la "forbice" tra attività previste ed i risultati attesi, la pratica di monitoraggio e valutazione, seguirà l'intero sviluppo delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, i fattori intervenuti nel determinare tali risultati, gli elementi di successo e quelli di difficoltà. La pratica di monitoraggio e valutazione si svolge secondo i criteri verificati dall'UNSC in sede di accreditamento per l'intera durata del progetto.

Il seguente diagramma di Gantt riassume l'articolazione temporale dell'intero progetto e la concatenazione delle azioni e attività precedentemente descritte, ipotizzando che il progetto sia avviato nel mese di settembre (in caso contrario sarà a scalare a partire dal mese di inizio).

*Diagramma di Gantt (calcolato con inizio servizio civile a settembre);*

Azione	Attività specifica	1° M	2° M	3° M	4° M	5° M	6° M	7° M	8° M	9° M	10 M	11 M	12 M
Azione 1.1	Attività 1.1 <i>Diamoci una mano</i>												
Azione 1.2	Attività 1.2 <i>Insieme si può</i>												
Azione 2.1.1	Attività 2.1.1 <i>Creiamo</i>												
Azione 2.1.2	Attività 2.1.2 <i>Muoviamoci</i>												
Azione 2.2.1	Attività 2.1.2 <i>L'incontro dà vita</i>												
	Attività 2.1.1 <i>Gruppi di auto/mutuo aiuto tra le anziane</i>												
Azione 2.2.2	Attività 2.2.1 <i>Corrispondenza "Parole d'ORO"</i>												
	Attività 2.2.2 <i>Stare al passo</i>												

*Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RISORSE UMANE</b>
<b>Azione 1.1</b> Accompagnamento e supporto nelle attività interne	<b>Attività 1.1</b> <i>Diamoci una mano</i>  Accompagnamento degli anziani nella quotidianità affiancandoli in alcune azioni di routine, creando un clima familiare.	2 specialisti per l'accompagnamento spirituale 1 psicologa (per la sede di Livorno) 1 counselor (per la sede di Lugagnano) 4 responsabili delle strutture 2 infermiere professionali 8 OSS 13 ausiliarie 5 cuoche 16 addette aiuti vari (guardaroba, lavanderia, ecc) 2 animatori volontari
<b>Azione 1.2</b> Accompagnamento all'esterno (per pratiche burocratiche e non)	<b>Attività 1.2</b> <i>Insieme si può</i>  Gestione di attività di supporto e segreteria, connesse alla specifica attività, che per le persone anziane possano risultare di difficile svolgimento a causa di limitazioni funzionali di vario tipo dovute all'età o a patologie specifiche.	4 autiste 4 portinaie 13 ausiliarie 4 responsabili delle strutture
<b>Azione 2.1.1</b> Potenziamento di abilità manuali e cognitive	<b>Attività 2.1.1</b> <i>Creiamo</i>  L'attività prevede che le persone anziane preparino decorazioni e lavoretti, in occasione di feste e altre ricorrenze, supportandosi a vicenda e mettendo in comune le competenze reciproche. Ciascuno potrà proporre attività in base alle proprie attitudini e capacità, anche riproponendo arti antiche.	1 insegnante educazione artistica 2 animatori volontari 4 responsabili delle strutture 1 psicologa (per la sede di Livorno) 1 counselor (per la sede di Lugagnano)
<b>Azione 2.1.2</b> Potenziamento di abilità fisiche	<b>Attività 2.1.2</b> <i>Muoviamoci</i>  L'attività prevede interventi mirati di riabilitazione motoria quando ve ne fosse necessità e, nell'ordinario, punta a mantenere l'attività psicofisica e ad aumentare gli stimoli per migliorare le prestazioni quotidiane degli anziani della struttura e il loro coordinamento fisico, supportando così l'autonomia di ciascuno e contribuendo a coltivare un'immagine positiva di sé, prevenendo il decadimento.	2 specialisti nella riabilitazione motoria 4 OSS 2 animatori volontari 1 psicologa (per la sede di Livorno) 1 counselor (per la sede di Lugagnano)
<b>Azione 2.2.1</b> Rafforzamento dell'integrazione tra casa di riposo e territorio di riferimento	<b>Attività 2.2.1</b> <i>gruppi di auto/mutuo aiuto tra anziani</i>  I gruppi di auto/mutuo aiuto: semplici gruppi di discussione tra persone anziane. Potranno essere guidati dalla Direttrice della casa di riposo o da altra persona esperta. L'obiettivo è quello di dare alle anziane uno spazio di confronto sui	4 responsabili delle strutture 1 counselor con un ruolo di facilitazione negli interventi di auto/mutuo aiuto (sede di Lugagnano) 1 psicologa (sede di Livorno) 2 animatori volontari

	vissuti legati alla terza età e alle problematiche ad essa connesse.	
	<p><b>Attività 2.2.2</b> <i>L'incontro dà vita</i></p> <p>L'attività mira a coinvolgere una classe di una scuola dell'opera in cui è presente la SAP o del quartiere, oppure un'altra realtà territoriale che coinvolga ragazzi a vario titolo (associazioni, oratorio e simili, con la presenza di un adulto di riferimento), con l'obiettivo di creare occasioni di incontro intergenerazionale anziani/minori.</p> <p>Nel corso di tali incontri, saranno realizzate attività di animazione da parte dei minori verso le persone anziane e le stesse persone anziane potranno mettere a disposizione dei minori le loro esperienze attraverso racconti, letture, video, preparazione di merende, ecc.</p>	<p>4 responsabili delle strutture 4 insegnanti dei minori delle scuole 2 animatori volontari</p>
<b>Azione 2.2.2</b> valorizzazione delle competenze e delle esperienze	<p><b>Attività 2.2.2</b> <i>Corrispondenza "Parole d'ORO"</i></p> <p>L'attività fa leva sul bagaglio di vita e cultura delle persone anziane. Prevede che la classe o il gruppo di minori coinvolto scriva alle suore per chiedere consigli in qualità di "esperte" su piccoli problemi della vita quotidiana (difficoltà scolastiche, amicizie, sogni sul futuro, e simili). L'attività è finalizzata a valorizzare le competenze relazionali delle anziane, contrastando in particolare il senso di inutilità ed esclusione dalla vita sociale.</p>	<p>2 animatori volontari 4 insegnanti dei minori delle scuole 4 portinaie 4 responsabili delle strutture</p>
	<p><b>Attività 2.2.3</b> <i>Stare al passo</i></p> <p>L'attività prevede la visione di filmati, lettura di giornali o riviste, programmi televisivi o radiofonici, ricerca di informazioni su internet, per tenere desta l'attenzione e stimolare l'interesse su quanto capita nel mondo e mantenersi aggiornati dentro gli avvenimenti del nostro tempo.</p>	<p>2 animatori volontari 4 responsabili delle strutture</p>

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari interagiranno attivamente con le altre figure professionali presenti in ciascuna SAP:

	<b>LIVORNO</b>	<b>LUGAGNANO</b>	tot.
<b>Figura professionale</b>			
Responsabili delle strutture	2	2	<b>4</b>
Infermiere professionali	1	1	<b>2</b>
OSS	4	4	<b>8</b>
Ausiliarie	7	6	<b>13</b>

<i>Counselor</i> con un ruolo di facilitazione negli interventi di auto/mutuo aiuto		1	<b>1</b>
Psicologa	1		<b>1</b>
Specialista nell'accompagnamento spirituale individualizzato	1	1	<b>2</b>
Autisti	2	2	<b>4</b>
Portinaie	2	2	<b>4</b>
Cuoche	3	2	<b>5</b>
Addetti aiuti vari (guardaroba, lavanderia, ecc)	8	8	<b>16</b>
Insegnante educazione artistica	1		<b>1</b>
Specialisti nella riabilitazione motoria	1	1	<b>2</b>
Animatori volontari	1	1	<b>2</b>
Insegnanti minori delle scuole	2	2	<b>4</b>
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>33</b>	<b>69</b>

Ciascun membro del personale contribuisce alla realizzazione del progetto e alla creazione di un clima familiare, sereno e collaborativo - secondo il proprio ruolo e le proprie competenze specifiche - all'interno di ciascuna SAP sia nella relazione con e tra le anziane sia tra la SAP e le altre agenzie del territorio coinvolte nel progetto.

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

Nell'ambito del progetto ogni volontario in servizio civile, supportato e coordinato dall'OLP e dalle diverse figure professionali impiegate all'interno delle SAP, diventa parte integrante dell'opera grazie anche alla formazione specifica e contribuisce secondo il proprio ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini, alle varie attività del progetto, in particolare quelle di seguito descritte. In generale, **il volontario ha il ruolo di animatore e di figura di supporto, che promuove, stimola, partecipa e contribuisce ad organizzare le attività socio-culturali e ricreative adatte all'età anziana** partecipando completamente alla vita della casa di riposo cui è assegnato, collaborando fattivamente alle attività che coinvolgono gli anziani.

ATTIVITÀ	ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IN CIASCUNA SAP
<b>Attività 1.1</b> <i>Diamoci una mano</i>  Accompagnamento degli anziani nella quotidianità affiancandoli in alcune azioni di routine, creando un clima familiare.	Incontri personali con l'animatore del centro o con altra persona di fiducia (colloqui)  Accompagnamento spirituale secondo le richieste o le abitudini originarie delle anziane, per favorire un'accettazione serena dei limiti imposti dall'età o dalla malattia  Accompagnamento nell'orientarsi negli ambienti della casa e nell'utilizzare gli strumenti necessari alle attività previste.	Organizzare le attività lavorative di cooperazione e collaborazione alla vita della casa e sostenere gli anziani nello svolgimento delle stesse.  Animazione, accompagnamento e sostegno nei vari momenti della giornata (anche i pasti) sia degli ospiti autosufficienti sia di quelli allettati  Verifica dell'attività con gli operatori e i volontari della struttura  Intrattenimento informale con le

	<p>Accompagnamento in attività ordinarie di cooperazione e collaborazione alla vita della casa (cure particolari, pagamenti, servizi vari, pulizia di verdura e frutta, orto, biblioteca, lavori a maglia, ricamo, aggiustatura piccoli oggetti, inserimento dati, ecc).</p> <p>Sostegno nell'assunzione dei pasti.</p> <p>Intrattenimento informale con le persone anziane autosufficienti o allettate</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e rilevazione del grado di soddisfazione.</p>	<p>persone anziane autosufficienti o allettate</p>
<p><b>Attività 1.2</b> <i>Insieme si può</i></p> <p>Gestione di attività di supporto e segreteria, connesse alla specifica attività, che per le persone anziane possano risultare di difficile svolgimento a causa di limitazioni funzionali di vario tipo dovute all'età o a patologie specifiche.</p>	<p>Affiancamento degli anziani negli spostamenti all'esterno (passeggiate, acquisti, visite mediche).</p> <p>Organizzazione e gestione attività di supporto agli accompagnamenti esterni (prenotazioni e simili).</p> <p>Organizzazione e gestione attività di segretariato e portineria, connesse alle pratiche esterne (ricezione telefonate, gestione portineria, gestione corrispondenza, consegna documenti, prenotazione visite mediche, immissione dati, ecc.).</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e del grado di soddisfazione delle richieste.</p>	<p>Tutoraggio durante le uscite esterne degli anziani: accompagnandoli, supportandoli nelle questioni pratiche e organizzative</p> <p>Attività di segretariato e portineria, connesse alle pratiche esterne (ricezione telefonate, gestione portineria, gestione corrispondenza, consegna documenti, prenotazione visite mediche, immissione dati, ecc.).</p>
<p><b>Attività 2.1.1</b> <i>Creiamo</i></p> <p>L'attività prevede che le persone anziane preparino decorazioni e lavoretti, in occasione di feste e altre ricorrenze, supportandosi a vicenda e mettendo in comune le competenze reciproche. Ciascuno potrà proporre attività in base alle proprie attitudini e capacità, anche riproponendo arti antiche.</p>	<p>Organizzazione e programmazione laboratori in base al calendario e alle varie feste dell'anno.</p> <p>Realizzazione di laboratori periodici.</p> <p>Sostegno attivo delle anziane alla partecipazione.</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e rilevazione del grado di soddisfazione.</p>	<p>Realizzazione di laboratori periodici.</p> <p>Sostegno attivo delle anziane alla partecipazione.</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e rilevazione del grado di soddisfazione.</p>

<p><b>Attività 2.1.2</b> <i>Muoviamoci</i></p> <p>L'attività prevede interventi mirati di riabilitazione motoria quando ve ne fosse necessità e, nell'ordinario, punta a mantenere l'attività psicofisica e ad aumentare gli stimoli per migliorare le prestazioni quotidiane degli anziani della struttura e il loro coordinamento fisico, supportando così l'autonomia di ciascuno e contribuendo a coltivare un'immagine positiva di sé, prevenendo il decadimento.</p>	<p>Attività individualizzate di riabilitazione o mantenimento delle facoltà fisiche.</p> <p>Ginnastica in gruppo attraverso l'utilizzo di strumenti idonei (palloni, pesi, palline antistress, fasce elastiche ecc).</p> <p>Brevi passeggiate all'interno o esterno della struttura.</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e rilevazione del grado di soddisfazione.</p>	<p>Attività individualizzate di riabilitazione o mantenimento delle facoltà fisiche.</p> <p>Organizzazione di laboratori di motoria e di ginnastica singolo e in gruppo attraverso l'utilizzo di strumenti idonei (palloni, pesi, palline antistress, fasce elastiche ecc).</p> <p>Accompagnamento nelle brevi passeggiate all'interno o esterno della struttura.</p>
<p><b>Attività 2.2.1</b> <i>gruppi di auto/mutuo aiuto tra anziani</i></p> <p>I gruppi di auto/mutuo aiuto: semplici gruppi di discussione tra persone anziane. Potranno essere guidati dalla Direttrice della casa di riposo o da altra persona esperta. L'obiettivo è quello di dare alle anziane uno spazio di confronto sui vissuti legati alla terza età e alle problematiche ad essa connesse.</p>	<p>Coinvolgimento delle persone anziane.</p> <p>Organizzazione e realizzazione gruppi di auto/mutuo aiuto.</p> <p>Sostegno attivo agli anziani per la partecipazione.</p> <p>Monitoraggio periodico del grado di soddisfazione e del senso di benessere delle anziane.</p> <p>Valutazione e verifica dell'attività</p>	<p>Sostegno attivo agli anziani per la partecipazione.</p> <p>Monitoraggio periodico del grado di soddisfazione e del senso di benessere delle anziane.</p> <p>Valutazione e verifica dell'attività</p>
<p><b>Attività 2.2.2</b> <i>L'incontro dà vita</i></p> <p>L'attività mira a coinvolgere una classe di una scuola dell'opera in cui è presente la SAP o del quartiere, oppure un'altra realtà territoriale che coinvolga ragazzi a vario titolo (associazioni, oratorio e simili, con la presenza di un adulto di riferimento), con l'obiettivo di creare occasioni di incontro intergenerazionale anziani/minori.</p> <p>Nel corso di tali incontri, saranno realizzate attività di animazione da parte dei minori verso le persone anziane e le stesse persone anziane potranno mettere a disposizione dei minori le loro esperienze attraverso racconti, letture, video, preparazione di merende,</p>	<p>Accordi con la realtà individuata e definizione del gruppo di minori coinvolti.</p> <p>Presentazione dell'attività agli anziani e loro coinvolgimento attivo.</p> <p>Predisposizione ambienti, materiali e strumentazione per momenti di incontro intergenerazionale.</p> <p>Realizzazione degli incontri e affiancamento degli anziani durante gli incontri.</p> <p>Stesura relazione periodica attività.</p>	<p>Predisposizione ambienti, materiali e strumentazione per momenti di incontro intergenerazionale.</p> <p>Realizzazione degli incontri e affiancamento degli anziani durante gli incontri.</p> <p>Stesura relazione periodica attività.</p>

<p>ecc.</p> <p><b>Attività 2.2.2</b> <i>Corrispondenza "Parole d'ORO"</i></p> <p>L'attività fa leva sul bagaglio di vita e cultura delle persone anziane. Prevede che la classe o il gruppo di minori coinvolto scriva alle suore per chiedere consigli in qualità di "esperte" su piccoli problemi della vita quotidiana (difficoltà scolastiche, amicizie, sogni sul futuro, e simili). L'attività è finalizzata a valorizzare le competenze relazionali delle anziane, contrastando in particolare il senso di inutilità ed esclusione dalla vita sociale.</p>	<p>Proposta e illustrazione dell'attività agli anziani e minori coinvolti e loro coinvolgimento.</p> <p>Avvio attività di corrispondenza periodica (ogni tre mesi).</p> <p>Organizzazione e gestione attività di segretariato e portineria, connesse alla specifica attività di corrispondenza.</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e del grado di soddisfazione delle anziane.</p>	<p>Avvio attività di corrispondenza periodica (ogni tre mesi).</p> <p>Organizzazione e gestione attività di segretariato e portineria, connesse alla specifica attività di corrispondenza.</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e del grado di soddisfazione delle anziane.</p>
<p><b>Attività 2.2.3</b> <i>Stare al passo</i></p> <p>L'attività prevede la visione di filmati, lettura di giornali o riviste, programmi televisivi o radiofonici, ricerca di informazioni su internet, per tenere desta l'attenzione e stimolare l'interesse su quanto capita nel mondo e mantenersi aggiornati dentro gli avvenimenti del nostro tempo.</p>	<p>Presentazione e coinvolgimento delle anziane nelle attività.</p> <p>Sostegno attivo delle anziane alla partecipazione.</p> <p>Aiuto nell'accedere e utilizzare il computer.</p> <p>Sostegno nell'utilizzo di strumenti multimediali (cellulari, televisione, lettori DVD, videoproiettori, computer, tablet, ecc).</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e del grado di soddisfazione delle anziane.</p>	<p>Sostegno attivo delle anziane alla partecipazione.</p> <p>Aiuto nell'accedere e utilizzare il computer.</p> <p>Sostegno nell'utilizzo di strumenti multimediali (cellulari, televisione, lettori DVD, videoproiettori, computer, tablet, ecc).</p> <p>Riunioni periodiche di verifica dell'attività e del grado di soddisfazione delle anziane.</p>

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari:*

6

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Richiesta la disponibilità per trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, campi scuola, giornate di convivenza ed altre attività previste dal progetto. Si richiede inoltre una flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore mensile. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta anche un giorno festivo.
- Richiesta la disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni fuori sede a La Spezia, Bologna o Livorno per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo.
- Richiesta la disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge.
- Richiesta a prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP (inizio anno, festa delle castagne, Immacolata, preparazione al Natale, don Bosco, festa della Riconoscenza, ecc.).
- Usufruire dei giorni di permesso in particolare durante la chiusura estiva della sede di attuazione del progetto.
- Rispetto della normativa sulla privacy e del codice etico adottato dall'ente, secondo il D.lgs.231/01. Conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera salesiana della sede di attuazione.

*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Cognome e nome</i>
<i>1</i>	Istituto Santo Spirito	Livorno (LI)	Corso Giuseppe Mazzini, 199 – 57126 Livorno	25350	2	Osio Teresita
<i>2</i>	Istituto Sacra Famiglia 1	Lugagnano Val D'Arda (PC)	Via Maria Ausiliatrice, 1 Lugagnano Val D'Arda (PC)	114945	2	Mioda Fiorella

*Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**L'attività di promozione e sensibilizzazione è così organizzata:**

***Strumenti di promozione***

- realizzazione di strumenti specifici: logo; gadget, manifesti, depliant, locandine.  
Si tratta di materiale prodotto in proprio dal Vides a livello nazionale e locale sia con il logo nazionale dell'UNSC che di quello del Servizio Civile con il Vides
- messa online sul sito delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Emilia Romagna, Liguria e Toscana ([www.fmails.it](http://www.fmails.it)) di materiale informativo e dei progetti (dopo l'approvazione).
- messa online sul sito del Movimento Giovanile Salesiano dell'Ispettorato salesiano Lombardo Emiliano e della Nuova Circonscrizione Centrale di materiale informativo sul Servizio Civile.

***Modalità di pubblicizzazione del progetto:***

- momenti di informazione presso i gruppi, movimenti, realtà parrocchiali e di oratorio giovanili presenti nei centri salesiani;
- attività di animazione e sensibilizzazione previste in ambito pastorale giovanile (stand, testimonianza di volontarie in servizio, ...) nei momenti aggregativi rivolti ai giovani delle realtà educative delle Figlie di Maria Ausiliatrice e delle Diocesi in cui si realizza il progetto;
- distribuzione del materiale informativo sopra indicato negli ambienti salesiani e diocesani (scuole, centri di formazione professionale, parrocchie e oratori);
- distribuzione di locandine e volantini nelle segreterie, mense e aule studio universitarie di Firenze;
- distribuzione di locandine e volantini nei centri Informagiovani dei vari comuni interessati.

***Internet:***

- [www.videsitalia.it](http://www.videsitalia.it) - sito internet dell'ente promotore
- [www.fmails.it](http://www.fmails.it) - sito internet delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Emilia Romagna, Liguria e Toscana
- [www.mgslombardiaemilia.it](http://www.mgslombardiaemilia.it) - sito internet del Movimento Giovanile Salesiano dell'Ispettorato salesiano Lombardo Emiliano
- [www.donbosco.it](http://www.donbosco.it) - sito internet della Nuova Circonscrizione Salesiana Centrale

**Numero ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione: 25 ore**

Si cercherà in ogni occasione di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla convinzione che attraverso il Servizio Civile viene offerta ai giovani un'esperienza di avvicinamento ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità.

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SÌ

*Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

*Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SÌ

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Dal momento che il progetto "NELLA MEMORIA DEL TEMPO" si propone di accompagnare le persone anziane e le loro energie perché possano condurre una vita dignitosa e felice, sentendosi valorizzate per quello che possono ancora offrire alla società, in sede di selezione saranno considerati requisiti preferenziali:

**Titolo di studio:** diploma Scuola Secondaria di Secondo grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

Attitudine o interesse a lavorare con persone anziane e con difficoltà legate all'età o alla precarietà della salute.

Orientamento personale all'impegno sociale con persone a rischio di emarginazione a causa dell'età o della salute.

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

**SAP Istituto Sacra Famiglia 1 – Lugagnano Val D'Arda**  
**SAP Istituto S. Spirito – Livorno**

*Le dotazioni segnalate nella tabella sottostante sono da intendersi per ciascuna SAP e per l'attuazione specifica di questo progetto:*

AZIONI	ATTIVITÀ	RISORSE (tecniche, strumentali, logistiche)
<p><b>Azione 1.1</b> Accompagnamento e supporto nelle attività interne</p>	<p><b>Attività 1.1</b> <i>Diamoci una mano</i></p> <p>Accompagnamento degli anziani nella quotidianità affiancandoli in alcune azioni di routine, creando un clima familiare.</p>	<p>2 ascensori            1 sala attività            1 sala incontri            1 salone palestra            1 sala audio video            2 cappelle interne            2 ampi cortili-giardino            2 sale da pranzo            1 salone teatro            1 portineria            1 aula per i volontari (preparazione attività)            Strumentazione multimediale, materiale ludico e didattico (libri, riviste, cancelleria, video, TV), materiale per i laboratori creativi, attrezzature sportive (tapiroulant, ciclette, pesi, palline antistress, fasce elastiche ecc.)            sedie a rotelle            girelli            letti dotati di supporti per tirarsi su in autonomia            bagni e sanitari adatti per l'utilizzo da parte di persone disabili            3 computer dotati di accesso a internet e stampante            2 fotocopiatrici            2 lettori CD e mp3            2 TV e 1 videoregistratore            1 videoproiettore            1 impianto di amplificazione a diffusione sonora per interno ed esterno</p>
<p><b>Azione 1.2</b> Accompagnamento all'esterno (per pratiche burocratiche e non)</p>	<p><b>Attività 1.2</b> <i>Insieme si può</i></p> <p>Gestione di attività di supporto e segreteria, connesse alla specifica attività, che per le persone anziane possano risultare di difficile svolgimento a causa di limitazioni</p>	<p>Cancelleria            2 automobili            1 pulmino            Telefono            3 computer dotati di accesso a internet e stampante</p>

	funzionali di vario tipo dovute all'età o a patologie specifiche.	
<b>Azione 2.1.1</b> Potenziamento di abilità manuali e cognitive	<b>Attività 2.1.1</b> <i>Creiamo</i>  L'attività prevede che le persone anziane preparino decorazioni e lavoretti, in occasione di feste e altre ricorrenze, supportandosi a vicenda e mettendo in comune le competenze reciproche. Ciascuno potrà proporre attività in base alle proprie attitudini e capacità, anche riproponendo arti antiche.	Cancelleria 1 sala attività Materiale per i laboratori creativi
<b>Azione 2.1.2</b> Potenziamento di abilità fisiche	<b>Attività 2.1.2</b> <i>Muoviamoci</i>  L'attività prevede interventi mirati di riabilitazione motoria quando ve ne fosse necessità e, nell'ordinario, punta a mantenere l'attività psicofisica e ad aumentare gli stimoli per migliorare le prestazioni quotidiane degli anziani della struttura e il loro coordinamento fisico, supportando così l'autonomia di ciascuno e contribuendo a coltivare un'immagine positiva di sé, prevenendo il decadimento.	1 salone palestra Attrezzature sportive (tapiroulant, ciclette, pesi, palline antistress, fasce elastiche ecc.) sedie a rotelle girelli letti dotati di supporti per tirarsi su in autonomia
<b>Azione 2.2.1</b> Rafforzamento dell'integrazione tra casa di riposo e territorio di riferimento	<b>Attività 2.2.1</b> <i>gruppi di auto/mutuo aiuto tra anziani</i>  I gruppi di auto/mutuo aiuto: semplici gruppi di discussione tra persone anziane. Potranno essere guidati dalla Direttrice della casa di riposo o da altra persona esperta. L'obiettivo è quello di dare alle anziane uno spazio di confronto sui vissuti legati alla terza età e alle problematiche ad essa connesse.	Sala incontri Cancelleria Sedie a rotelle Materiale di informazione (quotidiani, riviste, ecc.)
	<b>Attività 2.2.2</b> <i>L'incontro dà vita</i>  L'attività mira a coinvolgere una classe di una scuola dell'opera in cui è presente la SAP o del quartiere, oppure un'altra realtà territoriale che coinvolga ragazzi a vario titolo (associazioni, oratorio e simili, con la presenza di un adulto di riferimento), con l'obiettivo di creare occasioni di incontro intergenerazionale anziani/minori.  Nel corso di tali incontri, saranno realizzate attività di animazione da parte dei minori verso le persone anziane e le stesse persone anziane potranno mettere a disposizione dei minori le loro esperienze attraverso	Cancelleria Strumentazione multimediale Materiale ludico - didattico Amplificazione per interno ed esterno Sala incontri o cortile

	racconti, letture, video, preparazione di merende, ecc.	
<b>Azione 2.2.2</b> valorizzazione delle competenze e delle esperienze	<b>Attività 2.2.2</b> <i>Corrispondenza "Parole d'ORO"</i>  L'attività fa leva sul bagaglio di vita e cultura delle persone anziane. Prevede che la classe o il gruppo di minori coinvolto scriva alle suore per chiedere consigli in qualità di "esperte" su piccoli problemi della vita quotidiana (difficoltà scolastiche, amicizie, sogni sul futuro, e simili). L'attività è finalizzata a valorizzare le competenze relazionali delle anziane, contrastando in particolare il senso di inutilità ed esclusione dalla vita sociale.	Strumentazione multimediale Cancelleria 2 Computer dotati di accesso a internet e stampanti 2 Fotocopiatrici Amplificazione per interno
	<b>Attività 2.2.3</b> <i>Stare al passo</i>  L'attività prevede la visione di filmati, lettura di giornali o riviste, programmi televisivi o radiofonici, ricerca di informazioni su internet, per tenere desta l'attenzione e stimolare l'interesse su quanto capita nel mondo e mantenersi aggiornati dentro gli avvenimenti del nostro tempo.	Strumentazione multimediale Materiale ludico e didattico (libri, riviste, cancelleria, video, TV) 2 Computers con stampanti 2 Fotocopiatrici 1 Lettore dvd TV e videoregistratore 1 Videoproiettore Amplificazione per interno
<p><b>Le suddette risorse tecniche e strumentali possono essere utilizzate dai volontari del servizio civile per l'espletamento delle loro attività.</b> Esse risultano necessarie alla realizzazione del progetto in quanto costituiscono il materiale utile al raggiungimento delle finalità del progetto e l'attuazione delle attività per la crescita del benessere globale, del favorire i legami e la serenità delle persone anziane.</p> <p>Inoltre, a livello nazionale sarà messa a disposizione dall'Ente la Piattaforma e-learning <a href="http://www.landoflearning.it/portal/tiki-index.php">http://www.landoflearning.it/portal/tiki-index.php</a> - per la formazione dei volontari e per il costante aggiornamento delle OLP.</p>		

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Sono riconosciuti i crediti formativi dalle seguenti università:

**1) La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" – C.F. 06753231007**  
Via Cremolino n° 141 - ROMA

Si precisa inoltre che

Il **VIDES**, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione.

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

I tirocini sono riconosciuti dalla seguente **UNIVERSITÀ**:

**La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM"** CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel presente progetto, attribuendo **CFU di tirocinio** ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004 (*come da allegato*).

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

***Competenze acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio e rilevabili (valide ai fini del curriculum vitae).***

Le competenze acquisite dai volontari del Servizio Civile saranno rilevate dagli operatori dell' "Associazione CIOFS FP Emilia Romagna.", attraverso differenti modalità di valutazione che verranno proposte ai volontari durante l'anno di servizio. Verrà rilasciato loro al termine del percorso, a fronte di evidenze positive riscontrate in colloquio con gli stessi, una scheda capacità e conoscenze, riferendosi al Sistema di Formalizzazione e Certificazione delle competenze della Regione Emilia Romagna (valido comunque a livello nazionale), il progetto permetterà di acquisire capacità e conoscenze relative a due unità di competenza della qualifica di Operatore socio-sanitario, precisamente la UC1 e la UC2. Di seguito capacità e conoscenze relative alle due unità:

#### **CAPACITÀ**

- Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue
- Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo
- Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non
- Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali
  
- Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione
- Applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente
- Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti

#### **CONOSCENZE**

- Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio.
- Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di

malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza.

- Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito.
- Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati.
- Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo.
- Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.

Si aggiungano a queste le competenze circa il metodo HACCP per il controllo dell'igiene degli alimenti

## Formazione generale dei volontari

### *Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà effettuata presso le singole SAP.  
È previsto un incontro zonale e di macroarea a La Spezia con sede in Viale Amendola, 2 (sede provinciale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice anche per la regione Emilia Romagna).

### *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'équipe di persone qualificate.  
Durante gli incontri di macroarea e zonali, è previsto se necessario, l'intervento anche di esperti per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'incontro.

*Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SÌ

### *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un apprendimento adeguato all'ambito educativo-sociale e una relazione "orizzontale" di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L'Ente VIDES considera "formazione" anche la rilettura dell'esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che "imparare facendo esperienza" risulta un percorso efficace e valido per l'anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l'anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC.

La formazione sarà programmata dall'équipe di formazione ed erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie:

- **lezione frontale (35%)**: interattiva, all’inizio del servizio, negli incontri zonali utilizzando:
  - interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
  - dibattiti;
  - testimonianze;
  - analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
  - suggerimenti di letture adeguate;
  - momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.
  
- **dinamiche non formali (40%)**: mediante tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo, *case studies*, *training group*, giochi di ruolo, *out-door training*; condivisione in plenaria e in piccoli gruppi; visione di film, documentari e power point creati ad hoc.
  
- formazione a distanza (25%)**: con l’utilizzo della piattaforma e-learning, per l’**approfondimento** dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:
  - Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti pre-confezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.
  - Apprendimento in sincrono attraverso l’utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale di lezione.
  - Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che **avranno la possibilità di “scaricare” e consultare le lezioni e l’elenco degli argomenti trattati anche off-line.**

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto, (*online o offline*) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza, un test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

La piattaforma *e-learning* prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l’orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:

- ✘ numero totale utenti registrati
- ✘ numero totale accessi in piattaforma
- ✘ numero visitatori unici
- ✘ numero visualizzazioni pagine
- ✘ media pagine visitate per ogni sessione utente
- ✘ numero totale operazioni download di lezioni
- ✘ numero totale operazioni download di raccolte
- ✘ numero totale operazioni download di verifiche
- ✘ numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

#### **Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.**

Al fine di valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari, si prevede:

- L'applicazione di un test d'ingresso per valutare il livello di conoscenze iniziale
- La somministrazione di un test finale per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite
- Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma *e-learning* prevede:
  - un test di autovalutazione del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
  - monitoraggio dell'interazione
  - strumenti di comunicazione intergruppo
  - pubblicazione dei dati

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma *e-learning* è previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall'équipe di formatori che, in collaborazione con i responsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare

- Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;  
Trasferimento dei contenuti:  
verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario (“*assessment*” iniziale e finale)

### *Contenuti della formazione:*

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l'identità del "Servizio Civile" quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- ✘ far vivere loro correttamente l'esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- ✘ contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto di cittadinanza e espressione di una "collaborazione civica" promossa e organizzata dallo Stato e realizzata attraverso l'Ente;
- ✘ far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- ✘ promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell'uomo;

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all'apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull'identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta";
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;
- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 – la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;
- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;
- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell'esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;

- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell’impegno civile, dell’integrazione sociale, dell’uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua “*vision*” e “*mission*”, la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

## **1 “Valore e identità del SCN**

- 1.1. L’identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2. Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- 1.3. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
  - a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell’uguaglianza ....
  - b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerre; *peacekeeping*; *peace-enforcing* e *peace-building*.  
Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite
- 1.4. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

## **2 “La cittadinanza attiva”**

- 2.1. Formazione civica
- 2.2. Le forme di cittadinanza
- 2.3. La protezione civile
- 2.4. La partecipazione dei volontari nel servizio civile
- 2.5. La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 2.6. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 2.7. Diritti e doveri del volontario in servizio civile

## **3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

- 3.1. Presentazione dell’ente VIDES e dell’Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- 3.2. Il lavoro per progetti
- 3.3. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4. Disciplina del rapporto tra l’Ente VIDES e i volontari
- 3.5. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

*Durata:*

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall’avvio del progetto stesso. **Le 48 ore** di formazione generale saranno così

articolate:

- **20 ore di formazione generale iniziale** presso ciascuna delle sedi: SAP Istituto Sacra Famiglia 1, via Maria Ausiliatrice 1 - Lugagnano Val D'Arda (PC) e SAP Istituto Santo Spirito, Corso Mazzini, 199 – Livorno.
- **16 ore di incontro zonale** a La Spezia (cap 19121), V. le G. Amendola, 2 - entro i primi due mesi dall'inizio del servizio, per le sedi sopra citate.
- **12 ore di formazione a distanza** per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

*Sede di realizzazione:*

La Formazione specifica dei Volontari sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione:

- **SAP Istituto Sacra Famiglia 1, via Maria Ausiliatrice, 1 – Lugagnano Val D'Arda (PC)**
- **SAP Istituto Santo Spirito, Corso Mazzini, 199 - Livorno**

*Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Per alcuni temi specifici si procederà con l'utilizzo della piattaforma *e-learning*.

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari.

### □ **Tecniche e metodologie di realizzazione previste**

- **Accoglienza-Inserimento:** incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (lezione frontale).
- **Formazione sul campo:** sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni da svolgere (lezioni frontali e dinamiche non

formali).

- **Verifica delle competenze acquisite:** durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite (dinamiche non formali).
- Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la ***formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning***

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del "learning by doing."

Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un **corso di formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.**

#### **Certificazione della formazione generale e specifica erogata**

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "registrazione delle presenze" per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all'inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:
  - ✘ confusione: l'attività è spesso interrotta;
  - ✘ interesse: l'attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
  - ✘ coinvolgimento generale: l'attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

#### *Contenuti della formazione:*

**Obiettivi** della formazione specifica:

- Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l'esperienza di servizio civile;
- acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche relative all'attuazione del progetto;

- acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- conoscere le possibili attuazioni del sistema preventivo di don Bosco con le persone anziane: il valore dello stile dell'amorevolezza, la presenza amica che interviene nel bisogno senza far pesare il proprio intervento, la creazione di un clima familiare in cui tutti si sentono accolti e valorizzati;
- verificare la propria inclinazione verso l'ambito specifico.

Tabella Moduli di base:

<b>Argomenti</b>	<b>Durata</b>
Presentazione del progetto	6 ore
Presentazione dell'Ente, del territorio, e dei destinatari del progetto	6 ore
Promozione benessere psicologico e relazionale della persona	20 ore
Tecniche di gestione e animazione	12 ore
Adattamento domestico-ambientale	20 ore
Formazione alla sicurezza secondo il dgls 81/08	8 ore
<b>TOTALE</b>	<b>72 ore</b>

### **Modulo 1**

#### **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - 6 ore**

Docente: **OLP delle singole sedi**

- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Presentazione del team di lavoro
- Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante
- Predisposizione piano di lavoro personale

### **Modulo 2**

#### **L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO – 6 ore**

Docente: **Edi Maria Chierici (formatrice) e OLP delle singole sedi**

- Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto
- Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
- Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco
- Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto
- L'organizzazione e gestione di eventi.

### **Modulo 3**

#### **Promozione benessere psicologico e relazionale della persona – 20 ore**

Docente: **Luisa Menozzi (formatrice) o formatore esterno esperto e OLP delle singole sedi**

- Empatia: adeguata relazione di aiuto; adottare comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo
- Socializzazione ed integrazione: favorire la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non
- Il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali

- Comunicazione e ascolto attivo;
- La gestione dei conflitti;
- I gruppi di lavoro

#### **Modulo 4**

##### **TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE – 12 ore**

Docente: **Paola Farioli (formatrice) e OLP delle singole sedi**

- Tecniche di gestione della didattica
- Tecniche ludico-ricreative
- Tecniche di animazione sportiva
- Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici
- L'interazione e la comunicazione tra generazioni differenti: tecniche di animazione intergenerazionale
- La pedagogia di Don Bosco e il Sistema Preventivo: passaggio del testimone da una generazione all'altra

#### **Modulo 5**

##### **Adattamento domestico-ambientale - 20 ore**

Docente: **Anna Maria Spina (formatrici) e OLP delle singole sedi**

- Le età della vita: fragilità e risorse della terza e quarta età
- Organizzazione e gestione di attività di assistenza, di affiancamento e di supporto per persone anziane
- Risorse e strumenti per l'accompagnamento e l'attivazione psico-fisica di soggetti con limitazioni funzionali
- I gruppi di auto/mutuo aiuto e confronto
- I mezzi di comunicazione sociale quali strumenti di prevenzione e contrasto del disagio relazionale e dell'isolamento sociale, anche nella terza e quarta età
- Uso del computer e altre attrezzature necessarie per l'animazione

#### **Modulo 6**

##### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI**

##### **ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE – 8 ore**

Docente: **Paola Farioli (Formatrice responsabile della sicurezza)**

- Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati

Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

#### *Durata:*

La formazione specifica sarà erogata per un totale di 72 ore secondo le seguenti modalità:

- ✘ 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90° giorno dall'avvio del progetto
- ✘ 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall'avvio del progetto

## Altri elementi della formazione

*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio della formazione presentato e verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

Il Responsabile legale dell'Ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente



VIDES  
VOLONTARIATO  
INTERNAZIONALE  
Via di San Sabba, 14 - 00153 ROMA  
Tel. 06/5750048 - Fax 06/5750049

*Giovanna Torreggiani*